

8 novembre, ore 18.00

Gilberto Lonardi, presentazione di due sue opere:

Il mappamondo di Giacomo. Leopardi, l'antico, un filosofo indiano, il sublime del qualunque, Venezia, Marsilio, 2019

Un naufragio e altre favole. Leopardi, Montale, Giorgio Orelli, Lugano, G. Casagrande, 2020

Relatore: **Christian Genetelli**, alla presenza dell'autore

Moderatore: Fernando Lepori

L'incontro è organizzato in collaborazione con il Liceo di Lugano 2

Il mappamondo di Giacomo. Per informare sui temi e i metodi dei saggi leopardiani contenuti nel volume serve riportare testualmente quanto si legge sulla quarta di copertina.

“Il cerchio piace all'autore di questo libro, costruito concertando, accordando strumenti. Pedale continuo, il dialogismo leopardiano. Tra orizzonte dell'origine, pensiero in atto, poesia, mentre da capo a fondo vi si affaccia e riaffaccia il grande lirico interrogante del Canto notturno di un pastore errante dell'Asia. Non vi si rifiuta, in compagnia di Giacomo, la sfida. Da qui l'aprirsi, sulla sua scia, per esempio, sì a Rousseau, ma più al suo opposto, a Voltaire. E riserva sorprese l'attenzione di Leopardi non solo alla religione-filosofia della Persia, ma, insieme, all'India antichissima: al Buddha. La mira è al disegno complessivo di un poeta e intellettuale intrigato dal canto di Omero o di Mimnermo o di Anacreonte, o da Qohélet o da Virgilio, o da Dante o dai Monti dell'Iliade, o dal pensare in grande di un Pascal, o dalla prima modernità dei narratori dell'io; ma anche dal canto di un muratore. Da ascoltare come un'epifania dell'Inizio. O da quello di una filatrice di paese. O da quanto insegna la moltitudine senza nome. Dunque un personaggio che frequenta le cime, ma pure conosce la seduzione del 'margine'.”

Un naufragio e altre favole. Nel volume, curato da Aurelio Sargenti, sono pubblicati i testi di cinque lezioni tenute da Gilberto Lonardi (su Leopardi, Montale e Giorgio Orelli) agli studenti del Liceo di Lugano 2 e di una conferenza tenuta alla Biblioteca Salita dei Frati (su Leopardi, nel 2015) nell'ambito del ciclo Bibbia e letteratura. Lo stile dei testi si spiega con la loro iniziale destinazione, ma il loro contenuto nasce dall'interesse sempre manifestato da Lonardi per i tre poeti. Nelle analisi sono messi in evidenza alcuni testi, sempre ricondotti comunque allo specifico immaginario di ogni autore: per Leopardi i classici greci e latini, per Montale e Orelli i poeti che più hanno nutrito la loro ispirazione, fra i quali Dante. Alla domanda del curatore, che gli ha chiesto perché abbia scelto quei tre poeti, Lonardi risponde: “Mi piacciono i poeti che pensano – quelli che, mentre cantano, pensano in profondità. Specie il primo ne è un campione tormentato e sovrano. Ma pure gli altri due sono nella categoria.”



Gilberto Lonardi ha insegnato a Verona, come professore ordinario, Storia della letteratura italiana, Critica dantesca e Storia della tradizione classica. Ha tenuto corsi a Parigi e a Tours. Ha scritto, fra l'altro, su Manzoni, D'Annunzio, Pirandello, Michelstaedter, Montale, Sereni e sul Dante dei moderni. Su Montale ha scritto *Il Vecchio e il Giovane*, Bologna, Zanichelli, 1980; *Il fiore dell'addio*, Bologna, Il Mulino, 2003; *Winston Churchill e il bulldog: la Ballata e altri saggi montaliani*, Venezia, Marsilio, 2011. Su Leopardi *Classicismo e utopia nella lirica leopardiana*, Firenze, Olschki, 1986; *Leopardismo. Tre saggi sugli usi di Leopardi dall'Otto al Novecento*, Firenze, Sansoni, 1990; *L'oro di Omero. L' "Iliade", Saffo: antichissimi di Leopardi*, Venezia, Marsilio, 2005; *L'Achille dei "Canti". Leopardi, "L'infinito", il poema del ritorno a casa*, Firenze, Le lettere, 2017.



Christian Genetelli è professore ordinario di letteratura e filologia italiane all'Università di Friburgo. I suoi settori di ricerca sono prevalentemente moderni. In campo leopardiano, accanto a molti saggi apparsi in rivista o in volumi miscellanei, è autore dei seguenti libri: *Appressamento della morte*, introduzione e commento (l'edizione critica è firmata da Sabrina Delcò-Toschini), Roma-Padova, Antenore, 2002; *Incursioni leopardiane. Nei dintorni della «conversione letteraria»*, Padova, Antenore, 2003; *Storia dell'epistolario leopardiano. Con implicazioni filologiche per i futuri editori*, Milano, LED, 2016; *Un'inedita e ignota recensione di Giacomo Leopardi («L'Ombra di Dante»)*, Milano, LED, 2019; ha inoltre curato una *Lettura dei «Canti»*, Novara, Interlinea, 2013 (con la collaborazione di E. Fumagalli e G. Pedrojetta). All'interno dell'area contemporanea si è occupato, fra l'altro, di Vittorio Sereni, Gianfranco Contini, Plinio Martini, Giorgio e Giovanni Orelli, Vincenzo Cardarelli, ma soprattutto di Eugenio Montale. È membro di diversi comitati scientifici, fra cui quello del Centro Nazionale di Studi Leopardiani.

prossimi appuntamenti

- | | |
|-------|---|
| 15.11 | Da Suite francese a Tempesta in giugno: il capolavoro di Irène Némirovsky
Con la curatrice Teresa Lussone |
| 22.11 | Il Manuale d'architettura militare e civile di Domenico Pelli
Con Marino Viganò ed Enzo Pelli |

Biblioteca
Salita dei Frati
Salita dei Frati 4a
Lugano

Tutte le conferenze
Si svolgono il martedì
Ore 18.00
L'entrata è gratuita

Con il sostegno della Fondazione
Ferdinando e Laura Pica-Alfieri